

## Sesto Giulio Frontino

Di lui che fu *curàtor aquàrum* (soprintendente alle acque) nel 70 d.C., governatore della Britannia e console, si hanno notizie fino al 100. Fu autore del *De aquae ductu urbis Romae* (Gli acquedotti della città di Roma), un'opera tecnica che si occupa della costruzione degli acquedotti, della loro manutenzione e della loro amministrazione.

Sesto Giulio Frontino, *De aquae ductu urbis Romae*, 14. Traduzione di F.P. Di Teodoro.

50

### L'acquedotto Claudio

**L**a Claudia si origina sulla Via Sublacense, al 38° miglio, su una via secondaria a sinistra, a meno di 300 passi; essa proviene da due sorgenti molto abbondanti e bellissime, la Cerulea, alla quale il suo aspetto deve il suo nome, e la Curzia. Essa riceve anche la sorgente chiamata Albulina, la cui acqua è talmente buona che, ogni volta che la Marcia ha bisogno d'un complemento, essa lo fornisce senza che la sua aggiunta alteri in nulla la qualità di quella.

Poiché la Marcia bastava visibilmente a se stessa, la sorgente dell'Augusta fu derivata

nella Claudia, restando come riserva di sicurezza per la Marcia, essendo inteso che l'Augusta non avrebbe aiutato la Claudia se non quando il condotto della Marcia non avesse potuto assorbirla.

Il condotto della Claudia si estende per 46 406 passi, di cui 36 230 in galleria sotterranea e 10 176 al di sopra del suolo, sia 3736 su arcate nel corso superiore, in diversi luoghi, e, vicino alla città, a partire dal settimo miglio, 609 passi su muri di sostegno e 6491 su arcate.